

Istituto Istruz. Sup. "G. Curcio"
Prot. 0009400 del 14/05/2024
IV (Entrata)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GAETANO CURCIO"

Corsi diurni: Liceo Classico – Liceo Scientifico opzione scienze applicate – Liceo Linguistico – Professionale Servizi Commerciali
– Professionale Enogastronomia - Professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica – Professionale Odontotecnico

Corsi serali: Professionale Servizi Commerciali – Professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica

Sede centrale: Via Andreoli 2 – Tel: Segr. 0932950024 - fax 0932950547

Plessi: Via Vittorio Veneto - Via Ciane – Via L. da Vinci – Via degli Studi – Via della Pittura

e-mail rgis00200c@istruzione.it pec RGIS00200C@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web: www.istitutocurcio.edu.it

C.F. 81002810885

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzo "Servizi socio sanitari"

Settore ODONTOTECNICO Classe 5° A

Anno scolastico 2023/2024



Dirigente Scolastico:

Prof. Maurizio Franzò

Coordinatore di Classe:

Prof.ssa Rita Schembari

SOMMARIO:

- 1. Presentazione dell' Istituto**
- 2. Presentazione della Classe**
- 3. Presentazione del Processo Formativo e degli Obiettivi Generali Attesi**
- 4. Metodologie, Strumenti della Didattica, Criteri di Valutazione**
- 5. Preparazione agli Esami di Stato**
- 6. Educazione Civica**
- 7. Attività Integrative ed Extracurricolari**
- 8. Percorsi Per le Competenze Trasversali e Per L'Orientamento**
- 9. Schede Informative per le Singole Discipline**
- 10. Griglie di Valutazione**
- 11. Simulazione delle Prove Scritte Simulate nel Corso Dell'anno Scolastico**

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Curcio" aggrega tutti gli Istituti Superiori Statali di Ispica. L'offerta formativa comprende otto indirizzi: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico opzioni Scienze Applicate, Professionale Servizi Commerciali, Professionale Servizi socio-Sanitari art. Odontotecnico, Servizi per Manutenzione ed Assistenza Tecnica, Servizi per l'Enogastronomia e Ricettività Alberghiera.

Rispondendo alle richieste e necessità del territorio l'Istituto comprende un vasto bacino di utenza costituito, oltre che dal comune di Ispica, dai comuni di Pozzallo, Rosolini, Modica, Scicli, Pachino, Avola, Noto, Portopalo.

L'indirizzo Odontotecnico prevede cinque anni di corso e si conclude con un diploma di istruzione secondaria superiore.

Nel triennio conclusivo sono previsti, oltre all'area curriculare, percorsi di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) di 210 ore complessive. Gli alunni alla fine del corso degli studi conseguono il diploma di istruzione secondaria superiore e, previo superamento di un esame specifico, l'abilitazione professionale all'esercizio dell'arte odontotecnica.

Il ruolo e la funzione dell'odontotecnico nella società moderna sono quelli di un tecnico che, su prescrizione dell'odontoiatra, progetta e realizza il manufatto protesico. Tale profilo presuppone competenze culturali e professionali che consentono all'odontotecnico di collaborare con l'odontoiatra e di tenersi continuamente aggiornato in merito alle trasformazioni nel campo dei nuovi materiali dentali e delle tecniche di lavorazione all'avanguardia nel settore.

Alla conclusione del quinquennio il diplomato odontotecnico detiene le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Conosce le nozioni fondamentali dell'anatomia, della fisiologia, delle patologie e della funzionalità biomeccanica dell'apparato masticatorio;
- Conosce la natura dei materiali utilizzati in campo dentale;
- Sa utilizzare apparecchiature per la costruzione delle diverse tipologie protesiche;
- Sa costruire e assemblare protesi dentali mobili e fisse;
- Conosce le tecniche per realizzare un manufatto ortodontico;

- Su prescrizione dell'odontoiatra sa redigere una "Dichiarazione di conformità" in ottemperanza alle normative vigenti;
- È in grado di leggere e interpretare pubblicazioni e testi tecnici settoriali;
- È in grado di intraprendere decisioni autonome anche in termini imprenditoriali, essendo a conoscenza delle norme legislative in materia e dei principi fondamentali di diritto e pratica commerciale;
- È in grado di utilizzare procedure, linguaggi e strumenti adatti a un approccio progettuale e analitico mirato alla soluzione dei problemi.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Variazione del consiglio di classe

DISCIPLINA CURRICOLA RE	ANNI DI CORS O	CLASSE IV A	CLASSE V A
Religione	2	F. Mirabella	F. Mirabella
Italiano	2	D. Varano	D. Varano
Storia	2	D. Varano	D. Varano
Inglese	2	G. Cuni	G. Cuni
Diritto	1	-----	E. Leone
Matematica	2	C. Ciarcià	M. Vaccaro
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	2	C. Amore	C. Amore
Gnatologia	2	R. Schembari	R. Schembari
Eserc. Laboratorio	2	S. Catanese	S. Catanese
Ed. Fisica	2	L. Bellomo	L. Bellomo

Scienza dei materiali dentali e laboratorio	2	S. Catanese	S. Catanese
---	---	-------------	-------------

3. PRESENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEGLI OBIETTIVI GENERALI ATTESI

La classe è composta da 20 alunni, tutti provenienti dalla IVAO. E' presente un alunno con DSA, per il quale è stato predisposto il PDP. Sin dall'inizio del triennio, la classe è sempre apparsa ben collaborativa e motivata: dal punto di vista disciplinare, non ha mai fatto rilevare particolari problemi, tutti gli alunni, sebbene dotati di una "sana vivacità", hanno sempre mantenuto un atteggiamento per lo più educato e conforme al regolamento scolastico; la maggior parte di loro ha frequentato in maniera regolare. Solo alcuni elementi, nel corso dell'ultimo anno, per delicati motivi personali hanno accumulato un numero di assenze più elevato. Dal punto di vista didattico, la classe ha per lo più mantenuto un livello di profitto soddisfacente: si può affermare che gli obiettivi formativi sono stati raggiunti con risultati positivi per quasi tutti i componenti del gruppo classe, non solo a livello di competenze disciplinari, ma anche in termini di maturità personale: quasi tutti gli alunni, infatti, sono pronti al dialogo educativo e alla riflessione critica, evidenziando un buon livello di evoluzione globale. Molti elementi impacciati e timidi nell'esposizione orale hanno sviluppato nel corso del triennio autonomia di giudizio e di lavoro laboratoriale, altri invece hanno migliorato il metodo di studio e sono riusciti nell'anno in corso a conseguire risultati apprezzabili.

Sin dall'inizio del triennio si è distinto un gruppetto di allievi dotati di un buon livello di preparazione di base, fortemente motivati nonché puntuali e costanti nell'esecuzione dei compiti assegnati, questi hanno raggiunto, livelli di competenze, conoscenze, capacità critiche, espressive e logico operative molto soddisfacenti.

Le valutazioni insufficienti riportate nello scrutinio del primo e del secondo trimestre, sono state oggetto di interventi didattici integrativi in itinere, attivati dai singoli docenti all'interno del loro monte ore. Quasi tutti i ragazzi hanno recuperato le carenze del secondo trimestre, solo alcuni tutt'oggi presentano diffuse lacune in diverse discipline che si auspica possano colmare nelle verifiche finali.

Le attività di PCTO della classe durante il triennio si sono svolte regolarmente con l'acquisizione da parte degli alunni del corso sulla sicurezza, con l'attività laboratoriale presso strutture convenzionate esterne ed altre attività per le competenze trasversali e l'orientamento proposte dai

docenti del consiglio di classe.

Nelle riunioni preliminari del mese di settembre, il C.d.C. ha definito gli obiettivi generali trasversali per la classe facendo anche riferimento al percorso svolto nell'anno precedente.

Tali obiettivi oltre a quelli specifici delle discipline si possono riassumere nei seguenti punti:

- consolidamento della capacità di comprensione del testo
- sviluppo del senso critico
- consolidamento di un valido metodo di studio
- consolidamento della capacità di studio autonomo
- partecipazione più attiva al lavoro in classe
- approfondimento delle conoscenze
- potenziamento delle capacità espressive e di sintesi
- saper rivedere le conoscenze acquisite in funzione della risoluzione di nuovi problemi

4. METODOLOGIE – STRUMENTI DELLA DIDATTICA – CRITERI DI VALUTAZIONE

La programmazione didattica si è attenuta ad un'organizzazione di tipo modulare dei contenuti.

Tuttavia, i metodi didattici utilizzati hanno tenuto conto dell'importanza delle nuove tecnologie, per assicurare agli studenti una partecipazione attiva alle lezioni e stimolare pertanto, una maggiore curiosità e motivazione, oltre che a garantire l'inclusione. Il supporto della Lavagna Interattiva, di cui le classi sono dotate, ha infatti consentito di intercalare nelle lezioni frontali, uno stile di insegnamento multimediale, facilitando le attività di Cooperative Learning ed il dialogo.

La sede dispone di due laboratori di Informatica in cui si possono svolgere attività laboratoriali che richiedano l'utilizzo di software specifici del settore odontotecnico come il CAD-CAM, di un Laboratorio di Scienze, di tre Laboratori di esercitazioni pratiche di odontotecnica, dotati di stampante 3D per consentire agli studenti di apprendere le nuove tecniche di lavorazione dei dispositivi ortodontici e protesici, di pari passo con l'innovazione richiesta dal mercato. Si dispone inoltre di una sala fusione. Le Scienze Motorie, mancando una palestra interna, vengono praticate in idonei spazi esterni, corredati di diversi campi di gioco (Calcio; Pallavolo; Basket).

Gli insegnanti durante l'anno scolastico hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di adattare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Le VERIFICHE FORMATIVE, si sono svolte nel corso delle attività didattiche ed hanno permesso di monitorare l'acquisizione delle competenze previste ed eventualmente, di ricalibrare la proposta formativa sulla base delle necessità degli alunni rilevate in itinere. Le valutazioni si sono svolte in diverse modalità, in base alla scelta degli insegnanti delle rispettive discipline, e possono così riassumersi:

- Interventi scritti e orali per rispondere a domande, per osservazioni di approfondimento e di collegamento, per richieste di chiarimento
- Esercitazioni applicative
- Correzione dei compiti assegnati
- Esercitazioni di autocorrezione

Le VERIFICHE SOMMATIVE, hanno permesso di rilevare le competenze, le abilità e le conoscenze effettivamente acquisite al termine delle singole unità didattiche. I docenti del c.d.c. si sono prevalentemente avvalsi di interventi scritti e orali, con prove di tipo tradizionale, strutturate o semi-strutturate.

Si è tenuto conto anche dell'acquisizione di un metodo di studio personale in relazione agli obiettivi prefissati, dell'impegno e della partecipazione in relazione alle capacità e alle attitudini.

5.PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Nel 2024 l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione si svolge secondo il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017.

In seguito alla emanazione dell'Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, agli alunni sono state fornite le indicazioni utili ad affrontare le tre prove.

La prima consiste in una prova scritta nazionale di lingua italiana. La seconda è una prova scritta, anch'essa nazionale, su una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi e individuate dal decreto 10 del 26 Gennaio 2024: Scienze dei Materiali dentali ed esercitazioni di Laboratorio Odontotecnico, in questo caso. La terza prova è un colloquio in chiave pluri e interdisciplinare per valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi e accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale del candidato. Nel colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le

esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); dimostra, inoltre, di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dal documento del consiglio di classe.

6. EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 2019, introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona e comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. Pertanto, come previsto dalla normativa, le 33 ore dell' insegnamento sono state trattate in seno all'intero anno scolastico ed in maniera trasversale, in quanto ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Il consiglio della classe 5AO, ha collegialmente progettato l'U.d.A.: *“I Diritti Umani, Educare alla Pace con Spirito Democratico”*, facendo riferimento ai nuclei fondamentali richiamati dal quadro normativo e allo sviluppo delle Competenze previste.

Titolo UdA	I Diritti Umani: Educare alla Pace con Spirito Democratico
Nuclei concettuali	Costituzione – Educazione digitale – Sostenibilità e salute
Discipline coinvolte / ore assegnate a ciascuna disciplina	Lingua e letteratura italiana (4 ore), Storia (4 ore), Diritto (4 ore), Matematica (3 ore) Esercitazioni di laboratorio (3 ore) Inglese (3 ore) Scienze dei materiali dentali (3 ore) Gnatologia (3 ore) Religione (3 ore) Scienze motorie (3 ore)

Competenze di riferimento per assi culturali

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento matematico scientifico – tecnologico.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi al contesto storico e politico dei Paesi coinvolti in eventi bellici; Impatto delle guerre sulla salute delle popolazioni coinvolte
- Utilizzare grafici statistici per descrivere particolari aspetti storici delle tematiche trattate

<p>Competenze chiave di cittadinanza europea</p>	<p>1 Competenza alfabetica funzionale Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</p> <p>2 Competenza multi linguistica Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.</p> <p>3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione. Competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.</p> <p>4 Competenza digitale Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p> <p>5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</p> <p>6 Competenza in materia di cittadinanza Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.</p>
---	---

Contenuti	<ul style="list-style-type: none">● LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: La Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Visione del film “C’è ancora domani” La Giornata della Memoria
------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● STORIA: Diritti calpestati: le leggi razziali del 1938. Origini storiche della questione Israelo-Palestinese ● DIRITTO: Gli Organi Costituzionali ● INGLESE: Monarchia Parlamentare: Monarchia, Democrazia in un unico sistema ● MATEMATICA: Lettura grafici; Conoscere il sistema di assi cartesiano e conoscere i diversi tipi di grafici ● ANATOMIA FISILOGIA IGIENE: Generalità di Patologia; Cause Meccaniche (Amputazioni), Fisiche (Bomba di Hiroshima) e Biologiche di Malattia(Le Epidemie e le Guerre); Malattie Psicosomatiche (Le conseguenze della Guerra di Trincea) ● SCIENZE MATERIALI DENTALI: Le Protesi e la Guerra: Anna Colemann Ladd ● RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA: La lunga storia della lotta per i diritti delle donne :” dalla Caccia alle Streghe al Velo delle Donne Iraniane” ● SCIENZE MOTORIE: Salute e benessere: da privilegio a diritto: Che cos’è la salute? ● ESERCITAZIONI DI LABORATORIO: Cittadinanza Digitale. Difesa dei Diritti Umani sul Web ● RELIGIONE: Il valore della vita e la dignità della persona secondo le diverse religiose.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale e partecipata, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale, Attività di laboratorio, Ricerca in internet
Materiali e fonti	Manuali di testo, materiale fornito dal docente, dizionari, riviste e quotidiani, software e Hardware
Tempi di svolgimento della UdA	Intero anno scolastico

Modalità di verifica e di valutazione	<p>La valutazione delle competenze si è basata sullo svolgimento dell'intero percorso multidisciplinare e i prodotti realizzati dagli studenti in riferimento alle tematiche trattate nell'U.d.A. La valutazione formativa, basata sull'osservazione dei processi, ha tenuto conto delle capacità di approfondimento, di analizzare fenomeni e dati, di costruirsi opinioni basate su analisi di fonti di diversa natura, di saper argomentare e lavorare in gruppo.</p> <p>La valutazione sommativa dei prodotti si è basata sui seguenti indicatori: correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva, creatività, uso del linguaggio settoriale, autonomia.</p>
--	--

Le competenze trasversali emerse dallo sviluppo dell'U.d.A., saranno accertate nel corso del colloquio di Esame.

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

- Visita guidata presso le Ciminiere a Catania per attività di Orientamento universitario (26/10/23)
- Incontro con i Referenti della Croce Rossa Italiana (15/03/24)
- Incontri con la sezione Ispicese dell' ANPI in occasione della commemorazione Dell'Ufficiale Antonio Brancati e presentazione dei lavori realizzati dagli studenti (27/03/24 e 19/04/24)
- Incontro con i referenti della FIDAPA di Ispica
- Incontri con l'Andrologo
- Partecipazione alle Olimpiadi Odontotecniche ANTLO(sessione del 21/03/24) con la presentazione della relazione: *“Impiego dei compositi rinforzati con fibre di carbonio in implantoprotesi*
- Crociera nel Mediterraneo

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'istituto "G.Curcio" indirizzo Socio-sanitario sezione Odontotecnico di Ispica ha istituito nel triennio i seguenti Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Anno Scolastico	Class e	Struttura	Percorso	Ore in aula	Ore presso sede/struttura
2021/2022	3 AO	Piattaforma ASL- MIUR- INAIL Corso online Sede	Corso di Formazio ne generale sulla "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro- DL n.81/2008	4	Piattafor ma ASL- MIUR- INAIL
2021/2022	3 AO	Convenzioni individuali con aziende del settore	Realizzazione modelli di lavoro		Aziende o Laboratori convenzionati

Ann o Scolastico	Classe	Struttura	Percorso	O r e i	Ore presso sede/struttura
-------------------------	---------------	------------------	-----------------	----------------	----------------------------------

				n a u l a	
2022/2023	4 AO	Convenzioni individuali con aziende del settore	Realizzazione modelli di lavoro		Aziende o Laboratori convenzionati
2022/2023	4AO	I.I.S. G. Curcio- Ispica	Corso sulla Sicurezza	4	Locali Scolastici
2022/2023	4AO	Piattaforma di PCTO On-Line convenzionata dal MIUR- Educazione Digitale	Corso di Federchimica	20	Piattaforma On-line: Educazione Digitale

2022/2023	4AO	Mediwork srl Medicina e Sicurezza del Lavoro	Corso teorico-pratico di simulazione sulla gestione dei laboratori, dal cliente allo stoccaggio dei materiali	10	Locali Scolastici
2022/2023	4AO	Piattaforma di PCTO On-Line convenzionata dal MIUR- Educazione	Da Coca-Cola HBC- Italia: <i>#YouthEmpowered</i>	25	Piattaforma On-line: Educazione Digitale

		Digitale			
Anno scolastico	Classe	Struttura	Percorso	Ore	Sede
2023/2024	5AO	Convenzioni individuali con aziende del settore	Realizzazione modelli di lavoro		Aziende o Laboratori convenzionati

9. SCHEDE INFORMATIVE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

Relazione finale di Lingua e letteratura italiana

A.S. 2023/2024

Docente: **Prof.ssa Varano Domenica**

Libro di testo adottato: A. Roncoroni, M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato *La mia letteratura* - vol. 3 Edizione C. Signorelli Scuola

Ore svolte dal docente fino al 13 maggio: ore 107

Situazione della classe

La classe, composta da 19 alunni, dal punto di vista disciplinare non ha presentato problemi. Il comportamento è stato corretto e quasi tutti gli alunni hanno partecipato con interesse al dialogo educativo.

Obiettivi realizzati

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di Conoscenze:

Il Verismo e Giovanni Verga (n. ore 10)

La nascita del Verismo

Naturalismo e Verismo a confronto La vita e le opere di Giovanni Verga Il pensiero e la poetica

Il “*Ciclo dei vinti*”

I Malavoglia

Testi

Rosso Malpelo

La lupa

La famiglia Malavoglia

L'addio di 'Ntoni

Il romanzo decadente: O. Wilde e G. D'Annunzio (n. 8 ore)

Dalla narrativa realista al nuovo romanzo

L'Estetismo

Il dandy Oscar Wilde: la vita

Il ritratto di Dorian Gray:

La bellezza come unico valore

Dorian Gray uccide l'amico Basil

Il "poeta soldato" Gabriele D'Annunzio: la vita

Il piacere manifesto dell'Estetismo

L'attesa dell'amante

Giovanni Pascoli (n. ore 6)

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Il saggio *Il fanciullino*

La raccolta *Myrica* Testi:

Novembre

Lavandare X

Agosto

La mia sera

Luigi Pirandello (n. ore 10)

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Il saggio *L'umorismo*

Il fu Mattia Pascal Testi:

La vecchia signora

Il treno ha fischiato

La nascita di Adriano Meis

Italo Svevo e *La coscienza di Zeno* (n. 10 ore)

La vita, le opere, Il pensiero e la poetica

La coscienza di Zeno, La trama del romanzo

Testi:

Prefazione e Preambolo

L'ultima sigaretta

La schiaffo del padre

Un'esplosione enorme

Poeti e scrittori di fronte all'orrore della guerra

Giuseppe Ungaretti (n. ore 2)

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Testi:

Veglia

Soldati

San Martino del Carso

Fratelli

Salvatore Quasimodo (n. 2 ore)

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Testi:

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

Primo Levi (n. 2 ore)

La vita e le opere

Se questo è un uomo

Competenze

Seppure in maniera differenziata, in relazione alla loro personale situazione di partenza, all'impegno e all'interesse evidenziati, nonché al proprio ritmo di apprendimento, mediamente gli

alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Saper individuare il messaggio di un'opera letteraria
- Saper presentarne il contenuto in sintesi ed in parafrasi
- Saper commentarne gli aspetti essenziali
- Saper correlarla al periodo storico
- Saper riferirla alla poetica e alla visione del mondo dell'autore

Capacità

Gli alunni hanno, in maniera differenziata, sviluppato le seguenti capacità:

- Formulare e comunicare le proprie opinioni
- Confrontarsi con gli altri rispettandone le opinioni
- Utilizzare la lingua per la stesura di testi vari
- Operare collegamenti fra i contenuti appresi

Metodologia

Dal punto di vista metodologico l'attività didattica è stata svolta attraverso: la lezione frontale, la lettura, l'analisi ed il commento di testi in prosa ed in poesia, presentazioni in power point.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, appunti, fotocopie e strumenti multimediali.

Strumenti di verifica

Prove scritte e colloqui orali.

Il docente

(Prof.ssa Domenica Varano)

Relazione finale di STORIA

A.S. 2023/2024

Docente: **Prof.ssa Domenica Varano**

Libro di testo adottato: Cristino – Di Rienzo vol. 3 (Petrini edizioni)

Ore svolte dal docente fino al 13 maggio: ore 66

Situazione della classe

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato interesse verso la disciplina e quasi tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Dall'Unità d'Italia all'età giolittiana (n. ore 4)

L'età giolittiana in Italia (n. ore 4)

La prima guerra mondiale (n. ore 6)

La rivoluzione russa (n. ore 2)

Lo stalinismo (n. ore 2)

Il fascismo in Italia (n. ore 6)

Il nazismo (n. ore 4)

La Seconda guerra mondiale (n. ore 4)

La nascita della Repubblica italiana (n. ore 2)

Educazione civica:

27 gennaio "Il Giorno della Memoria"

Diritti calpestati: le leggi razziali del 1938

Voci dalla Shoah: Primo Levi e il suo libro *Se questo è un uomo*

La questione israelo-palestinese

Competenze

Seppure in maniera differenziata, in relazione alla loro personale situazione di partenza, alle loro abilità, nonché alla continuità nell'impegno e al grado di interesse evidenziati, gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Saper fare uso degli strumenti concettuali e dei termini della disciplina in rapporto con gli specifici contesti storici
- Saper collocare gli eventi storici nello spazio e nel tempo e saper individuarne le relazioni
- Saper riferire, analizzare, contestualizzare e valutare processi e avvenimenti storici

Capacità

Gli alunni, in maniera differenziata, hanno dimostrato le capacità di:

- Individuare le differenze e le analogie, nel tempo e nello spazio, tra storie del medesimo settore dell'attività umana
- Problematizzare il passato e metterlo in rapporto con il presente

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, l'attività didattica è stata svolta attraverso la lezione frontale, lettura di testi, discussioni guidate e attività di ricerca anche tramite strumenti informatici

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, fotocopie e strumenti multimediali.

Strumenti di verifica

Verifiche orali.

Il docente

(Prof.ssa Domenica Varano)

RELAZIONE FINALE DI Diritto Commerciale, Legislazione Sociale E Pratica Commerciale

- Docente: Prof.ssa *Leone Enza*
- A.S.: 2023/2024
- Libro di testo adottato: Manuale di diritto per odontotecnici e ottici (M. Teresa Fiocchi)
- N. 52 ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024 fino al 10 maggio
su 64 previste dal piano di studi.

SITUAZIONE DELLA CLASSE:

Non tutti gli alunni utilizzano un linguaggio corretto ed appropriato. La classe è formata da alcuni allievi che hanno raggiunto risultati soddisfacenti, da altri che si attestano su livelli di sufficienza e da qualche alunno che ha evidenziato un impegno superficiale e saltuario raggiungendo risultati tra la mediocrità e la sufficienza.

In relazione alla Programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

La classe ha seguito con profitto nel complesso più che sufficiente la scansione modulare dei contenuti proposti dal docente, acquisendo un' accettabile conoscenza delle tematiche prospettate, una capacità espositiva ed un livello di rielaborazione personale appena sufficiente ad eccezione di alcuni alunni che hanno raggiunto livelli superiori. Le prove somministrate e le verifiche orali hanno consentito di acclarare una sufficiente assimilazione dei seguenti argomenti trattati:

Il sistema economico e l'imprenditore. Il concetto economico-giuridico di imprenditore. Definizione di imprenditore, il piccolo imprenditore, l'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale, l'impresa familiare. L'impresa artigiana, l'impresa odontotecnica. Tipi di dimensione di imprese. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Le scritture contabili obbligatorie, il registro delle imprese. L'impresa collettiva e il sistema delle società. Il contratto di società, classificazioni. Le società di persone. La società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice. La società per azioni. Le altre società di capitali. L'odontotecnico. Il contratto. Cenni sul contratto di vendita e di appalto, la certificazione dei manufatti in campo odontotecnico, cenni di legislazione socio-sanitaria.

Educazione Civica: gli organi costituzionali e il lavoro nella Costituzione

COMPETENZE:

Il quinto anno degli istituti professionali per odontotecnici ripropone, dopo una pausa di due anni, l'insegnamento del diritto come Legislazione Sociale e Pratica Commerciale.

Tale interruzione comporta la perdita delle competenze acquisite nel biennio. A questo fatto si aggiunge la difficoltà di concentrare quanto è oggetto dell'insegnamento, in un solo programma vasto e complesso, considerato il numero limitato di ore a disposizione, 2 settimanali. Pertanto il programma ministeriale non è stato svolto appieno sia per le esigue ore settimanali, sia per l'impegno discontinuo di molti alunni, sia per la complessità di alcuni argomenti che hanno richiesto ulteriori chiarimenti e approfondimenti anche individualizzati.

Seppure in maniera differenziata, in relazione alla loro personale situazione di partenza, alle loro capacità, nonché alla continuità dell'impegno e al grado di interesse evidenziati, mediamente gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Saper descrivere gli elementi fondamentali degli istituti di diritto commerciale.
- Saper individuare analogie e differenze tra i vari istituti studiati.
- Saper ricercare soluzioni a semplici problemi di carattere giuridico.
- Saper analizzare ed interpretare le fonti di informazione.

CAPACITA'

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti capacità:

- Capacità espressive
- Capacità di comprensione, di analisi e di sintesi
- Capacità di operare, se opportunamente guidati, semplici collegamenti tra i contenuti appresi.

METODOLOGIA:

In riferimento alla metodologia, si è utilizzata la lezione frontale ma non sono mancati momenti di dialogo con domande guidate che hanno consentito la partecipazione di tutti gli alunni. L'itinerario metodologico si è sviluppato nel modo seguente: presentazione degli argomenti con frequenti riferimenti al vissuto quotidiano, verifica alla comprensione di essi attraverso domande guidate, analisi di semplici casi di rilevanza giuridica, verifica, valutazione ed eventuale recupero individuale.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libro di testo.

CONTENUTI:

Modulo 1: L'imprenditore e Nozione di imprenditore

- Il concetto economico-giuridico di imprenditore
- Il piccolo imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale
- La capacità dell'imprenditore commerciale
- Il registro delle imprese
- Le scritture contabili

Modulo 2: Le società

- Nozioni e tipi
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice
- La società per azioni
- La società a responsabilità limitata
- La società in accomandita per azioni

Modulo 3:

- L'impresa odontotecnica
- La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico

Modulo 4:

- Il contratto
- Cenni di legislazione socio-sanitaria

Modulo di Educazione Civica:

- Gli organi costituzionali
- Il lavoro nella Costituzione

SCANSIONE TEMPORALE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

MODULO	ORE	UNITA' DIDATTICA	ORE
L'imprenditore	6	L'imprenditore agricolo	1
		L'impresa artigiana	1
		L'impresa familiare	1
		Il piccolo imprenditore	1
		L'imprenditore commerciale	1
		Lo statuto dell'imprenditore commerciale	1
Le società	12	Nozioni e tipi	1
		La società semplice	2
		Le altre società di persone	1
		La società per azioni	4
		Le altre società di capitali	2
L'impresa odontotecnica	4	L'odontotecnico La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico	4
Il contratto	4	Il contratto, vendita e appalto, leasing e franchising	4
Attività di ripasso ed approfondimento del programma svolto	3		7
Attività di recupero	6		6
Attività di verifica orale	12		12
Educazione Civica	5	Organi costituzionali e il lavoro nella Costituzione	5

Ore svolte dal docente fino al 10 maggio 2024: ore 52/64

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- Verifiche orali, quali l'interrogazione e il colloquio

IL DOCENTE

Enza Leone

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Docente: Matteo Vaccaro

Materia: Matematica

Classe: 5AO

Indirizzo: Servizi socio sanitari per odontotecnici

a.s.: 2023/24

Situazione della classe

Ad un attento esame della situazione della classe emerge che i risultati raggiunti nella disciplina non si presentano uniformi per una serie di fattori non ultimi certamente l'eterogeneità degli alunni ed il fatto che la classe ha cambiato diverse volte l'insegnante di matematica nel quinquennio.

Nelle linee generali gran parte della classe è in possesso dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina; un piccolo gruppo emerge per voglia di fare e buone conoscenze ed un altro presenta delle lacune sia per mancanza di uno studio sistematico, sia per la presenza di carenze pregresse.

Obiettivi: Stimolazione delle capacità logico-linguistiche ed espressive, e dell'acquisizione di una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro; costruzione elementare e graduale del linguaggio matematico; organizzazione del proprio pensiero in sequenze elementari e coerenti di ragionamento; sviluppo di abilità e competenze proprie della matematica.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti **OBIETTIVI** in termini di:

CONOSCENZE

MODULO 1 Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte.

Insiemi numerici e intervalli: nozioni fondamentali. Risoluzione di equazioni - disequazioni di primo e di secondo grado (interi e fratte). Risoluzione di semplici equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo (intero).

MODULO 2 Funzioni reali

Funzioni: nozioni fondamentali. Dominio e codominio di una funzione. Immagine e controimmagine. Funzioni limitate e illimitate. Estremi di una funzione. Grafico di una funzione. Funzioni pari e dispari. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione algebrica. Primi elementi per la rappresentazione del grafico di una funzione razionale intera e fratta (dominio, studio del segno, intersezione con gli assi).

MODULO 3 Limiti di funzioni

Intorno di un punto e intorno di infinito. Concetto intuitivo di limite: limite infinito e finito di una funzione per x che tende ad un valore finito, limite infinito e finito di una funzione per x tendente ad un valore infinito. Limite destro e limite sinistro di una funzione. Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte per x tendente ad un valore finito e all'infinito. Forme indeterminate: $0/0$ e infinito/infinito.

MODULO 4 Asintoti di una funzioni

Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione intera e fratta.

COMPETENZE - ABILITA'/CAPACITA'

La maggior parte degli alunni della classe nel corso dell'anno ha acquisito sufficienti capacità espressive, logico-matematiche ed operative; capacità di utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico; alcuni di loro hanno attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. L'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità risultano nel complesso sufficienti e in alcuni casi buoni. Hanno sviluppato:

- Capacità di organizzare razionalmente il proprio lavoro; acquisizione di un'autonoma capacità di giudizio attraverso la discussione e il confronto delle idee,
- Capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente,
- Abitudine nel risolvere problemi per via sintetica ed analitica,
- Operare con semplici equazioni e disequazioni di II grado ed operare con funzioni reali di variabile reale,
- Saper leggere il grafico di una funzione,
- Saper studiare semplici funzioni razionali.

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

L'apprendimento è stato condotto mediante lezioni frontali interattive e dialogate, esercitazioni individuali alla lavagna e a piccoli gruppi.

Si è fatto ricorso ad esercitazioni di tipo applicativo sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi sia per far loro acquisire una sicura padronanza del calcolo. Le spiegazioni degli argomenti sono sempre state brevi e concise e subito seguite da numerose esercitazioni alla lavagna per verificare a caldo la comprensione degli argomenti trattati. L'insegnamento è stato sempre di tipo comunicativo e/o partecipativo in modo da coinvolgere costantemente l'intera classe. Gli argomenti sono stati trattati dando più spazio all'aspetto operativo - applicativo, necessario per acquisire

Modulo 2. (23 ore) Funzioni reali		X	X	X	X					
Modulo 3. (15 ore) Limiti di funzioni						X	X	X		
Modulo 4. (6 ore) Asintoti di una funzione									X	X

Il totale delle ore ad oggi svolte è **59**. Si sono trattate **due** ore di Ed. Civica nel mese di maggio trattando il seguente argomento: “Interpretazione e analisi di dati”. L’ultima parte del mese di maggio sarà dedicata al ripasso e all’eventuale recupero per affrontare adeguatamente l’esame di Stato.

Ispica, lì 15/05/2024

IL DOCENTE

Prof. Matteo Vaccaro

Relazione finale di SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Materia: Scienze dei Materiali Dentali e Lab.

Classe **VA Odontotecnico**

a.s.. 2023-2024

DOCENTE: Prof.ssa **Carmela Amore**

Libro di testo adottato: Volume unico per terzo, quarto e quinto anno- Autori: S. Recchia- A. De Benedetto. Scienze dei materiali dentali e laboratorio. Casa editrice: Franco Lucisano

Situazione della classe

La classe si presenta molto eterogenea per quanto riguarda la preparazione, tempi di apprendimento e motivazione allo studio. Un piccolo gruppo di alunni nel corso dell'anno si è dimostrato molto motivato allo studio da raggiungere così un buon profitto finale. La maggior parte degli alunni ha invece lavorato a volte in modo discontinuo, raggiungendo comunque un profitto sufficiente.

In relazione alla programmazione curriculare e alle tematiche previste dalle linee guida ministeriali sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE

Gli alunni alla fine del percorso scolastico hanno acquisito, anche se in maniera molto differenziata, le seguenti competenze:

- descrivere ed analizzare le caratteristiche fisico-chimiche, le proprietà meccaniche e tecnologiche, le proprietà biologiche dei materiali dentali e comprendere come questi interagiscono nell'ambiente del cavo orale;
- descrivere le caratteristiche e le modalità d'uso dei principali apparecchi e strumenti utilizzati nei laboratori odontotecnici, non trascurando le norme di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

CAPACITA'

Gli alunni alla fine dell'anno scolastico hanno sviluppato le seguenti capacità anche se in livelli diversi per partecipazione e impegno nello studio:

- operare scelte dei materiali e dei cicli di lavorazione più idonei in relazione al manufatto da realizzare attraverso comparazioni ragionate;
- valutare pregi e difetti di ogni singolo materiale, al fine di poter organizzare autonomamente le fasi di allestimento del manufatto utilizzando correttamente le apparecchiature, gli strumenti e i materiali necessari;
- valutare le caratteristiche estetiche e funzionali di un manufatto protesico, così da stabilirne l'idoneità per una perfetta integrazione nel cavo orale.

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Le unità didattiche sono state affrontate attraverso lezioni frontali e discussioni guidate in modo da stimolare l'allievo ad utilizzare in modo critico le informazioni acquisite durante l'itinerario didattico. All'inizio di ogni unità si è inoltre provveduto al richiamo dei pre-requisiti necessari.

Fondamentale nell'espletamento dell'attività didattica è stata la connessione con le altre discipline quali Gnatologia e Laboratorio odontotecnico. La connessione con il Laboratorio odontotecnico ha permesso agli allievi di rielaborare le conoscenze acquisite e seguire materialmente le fasi di manipolazione che portano alla realizzazione di un manufatto protesico.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: libro di testo, fotocopie, materiale condiviso attraverso classroom, strumenti multimediali.

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche effettuate alla fine di ogni unità didattica sono state sia orali che scritte. In qualunque caso tutti gli strumenti di valutazione sono stati trasparenti, e quindi sono serviti ad una valutazione non solo ad uso dell'insegnante, ma anche dell'allievo, per far maturare in lui la coscienza di sé e delle cose che è stato in grado di fare.

Per la valutazione finale si terrà conto del livello di apprendimento raggiunto, del progresso rispetto ai

livelli iniziali, nonché della partecipazione e dell'impegno e dell'interesse.

CONTENUTI

Modulo 1: I metalli e le leghe metalliche (20 ore)

Materiali metallici. Metalli e leghe metalliche. Leghe nobili e leghe non nobili. Leghe per metallo – ceramica. Trattamenti termici e ritiro delle leghe. Procedimento di fusione a cera persa. Fenomeni di corrosione. Corrosione chimica ed elettrochimica. Cella galvanica. Corrosione in campo dentale. Prevenzione e contrasto alla corrosione dei materiali metallici. Passivazione e principi costruttivi.

Modulo 2: I polimeri (15 ore)

I polimeri. Classificazione. Polimeri amorfi e ad alto grado di cristallinità. Temperatura di transizione vetrosa. Reazione di polimerizzazione. Principali proprietà dei materiali polimerici. I tecnopolimeri.

Modulo 3: Le Resine (25 ore)

Le resine sintetiche dentali. Le resine acriliche termopolimerizzabili e autopolimerizzabili. Resine acriliche. Resine termoplastiche e tecnopolimeri; proprietà e caratteristiche. Resine morbide per ribasatura. Resine composite: composizione chimica, campi di impiego, caratteristiche fisiche e meccaniche.

Modulo 4: I materiali ceramici (25 ore)

Materiali ceramici. Ceramiche vetrose. Ceramiche feldspatiche, composizione generale, legame metallo ceramica. La metallo-ceramica. Ceramiche vetrose rinforzate con allumina. Vetroc ceramiche. Ceramiche policristalline: la zirconia. Tecnologia Cad/Cam.

Modulo 5: gli impianti e le protesi a supporto implantare (15 ore)

Gli impianti, l'osteointegrazione, il titanio, overdenture e Toronto bridge.

Educazione Civica: Le Protesi e la Guerra: Anna Colemann Ladd

Totale ore svolte **105** di cui 3 ore di Ed. Civica

IL DOCENTE

Prof.ssa Carmela Amore

Relazione finale di GNATOLOGIA

A.S. 2023/2024

Docente: **Prof.ssa Rita Schembari**

Libro di testo adottato:

Fondamenti di Gnatologia 2 ED (volume unico per quarto e quinto anno – Autori: Andrea De Benedetto - Luigi Galli- Guido Lucconi) Casa editrice : Franco Lucisano

Ore svolte dal docente fino al 10 maggio: ore 82

Situazione della classe

La classe, nel corso dell'anno, ha partecipato attivamente alle attività didattiche proposte, mostrando per lo più impegno ed interesse, in particolare un gruppetto di alunni, si è distinto per una condotta irreprensibile, conseguendo un buon livello conoscitivo della disciplina in oggetto. Altri, hanno raggiunto un livello di preparazione discreto. Soltanto qualche elemento, ha dimostrato un impegno discontinuo, raggiungendo pertanto, un livello conoscitivo lacunoso e appena soddisfacente. In merito al programma, non sono state apportate variazioni rispetto a quanto designato all'inizio dell'anno scolastico: i nuclei fondanti della disciplina sono stati tutti trattati nei tempi prestabiliti. Le ultime settimane, verranno impiegate per le attività di ripasso e recupero, in modo da rafforzare ulteriormente le conoscenze degli alunni garantendogli un'adeguata preparazione per i prossimi Esami di Stato.

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curriculare e alle tematiche previste dal P.E.C.U.P. di indirizzo, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- Riferimenti Gnatologici (4 ore)
- Piani di Trattamento e Classificazioni dei dispositivi protesici (6 ore)

- Biomeccanica della Protesi fissa: Considerazioni sui pilastri, classificazione delle protesi fisse (10 ore)
- Biomeccanica della Protesi Parziale: Scarico delle forze; Classificazione di Kennedy; Tipi di protesi parziali (9 ore)
- Biomeccanica della Protesi Totale Mobile: Principi di tenuta; Esami extraorali; Esami intraorali; Stabilità protesica; Impronta in PTM; Rispetto della zona neutra; Montaggio dei denti artificiali (12 ore)
- Biomeccanica a Supporto Implantare: Impianti dentali; Carico immediato e differito; Scelta dei siti implantari (9 ore)
- Patologie Orali: Infiammazioni; patologie infettive esogene; Patologie cellulari; Patologie del dente; Pulpopatie; Riassorbimento osseo (6 ore)

Competenze

Gli alunni in maniera differenziata, in relazione alla loro personale situazione di partenza, alle loro abilità, all'interesse e all'impegno profuso, al metodo di studio hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Applicazione delle conoscenze di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico;
- Applicazione delle conoscenze di gnatologia nella pratica laboratoriale
- Individuazione dei piani di trattamento più adeguati per lo specifico caso clinico
- Individuazione delle strategie di prevenzione per le principali patologie orali
- Capacità di interazione professionale con il clinico odontoiatra
- Capacità di redigere e documentare le attività relative a specifiche situazioni professionali;
- Applicazione delle normative di igiene e sicurezza e prevenzione degli Infortuni

Abilità:

In maniera differenziata gli alunni hanno dimostrato le capacità di:

- comprensione, analisi e sintesi

- operare, se opportunamente guidati, semplici collegamenti tra i contenuti appresi
- ricerca ed integrazione delle fonti di informazioni
- applicare le conoscenze acquisite nella progettazione teorica dei manufatti protesici
- formulare opinioni proprie e rispettare le opinioni altrui.

Metodologia:

Le metodologie didattiche usate mirano a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni tenendo conto dell'ampia eterogeneità di personalità e stili di apprendimento: alle lezioni frontali, precedute da attività di Brainstorming, è stato abbinato l'uso delle tecnologie didattiche e della multimedialità (ulteriore materiale esplicativo e di approfondimento, mappe concettuali e brevi video-lezioni riassuntive venivano messe a disposizione degli studenti mediante la piattaforma di Google- Classroom), rendendo le lezioni frontali introduttive agli argomenti trattati, interattive e stimolanti ma soprattutto inclusive e favorendo quindi anche lo studio a casa.

Mezzi e strumenti di lavoro

Lo strumento didattico di riferimento è stato il libro di testo; inoltre sono stati utilizzati strumenti didattici multimediali esplicativi, riepilogativi e di approfondimento (mappe concettuali; video-lezioni- articoli)

Valutazione:

Nel corso di ciascuna unità didattica, sono state attuate delle valutazioni formative, per valutare lo stato di avanzamento generale della classe (es. attraverso Brainstorming); alla fine di ogni unità didattica è stata svolta la valutazione sommativa sulla base di prove scritte semi-strutturate e/o verifiche orali.

Ispica, lì 10/05/2024

La docente

Prof.ssa Rita Schembari

Docente: prof. Catanese Sebastiano

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Andrea De Benedetto, Luigi Galli

Laboratorio odontotecnico vol. 2

Franco Lucisano Editore.

Situazione della classe

La classe, composta da 19 alunni frequentanti, si presenta eterogenea per quanto riguarda la preparazione e l'attitudine allo studio anche perché la motivazione degli alunni, a conclusione del quinquennio, è data dalle prospettive future che il diploma può offrire: per alcuni sono forti, anche per la volontà di proseguire gli studi o di intraprendere l'attività professionale, mentre per altri tali motivazioni vengono meno. Di conseguenza, qualche alunno raggiunge un profitto discreto o buono, un altro gruppo presenta una preparazione di base sufficiente, mentre un terzo gruppo ha raggiunto appena la sufficienza e ha mostrato difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio e nell'apprendimento principalmente a causa di un impegno e una partecipazione alle attività di laboratorio saltuari. Questo contesto ha portato alla scelta di una programmazione lineare ed essenziale integrata comunque da interventi di potenziamento rivolti agli alunni più partecipi.

Obiettivi relativi ai contenuti: (conoscenze)

Protesi in metallo-ceramica: ampia conoscenza della casistica delle protesi dentali in metallo ceramica e fasi di lavorazione necessarie alla realizzazione di protesi in metallo-ceramica.

Principi di ortodonzia

Impianti e dime.

Protesi a supporto implantare

Tecnica CAD-CAM : tutto il flusso digitale dalla progettazione alla realizzazione del dispositivo protesico

Obiettivi concernenti le competenze e abilità (saper fare e saper essere):

Il raggiungimento degli obiettivi in base alle competenze:

- Coerenza tra i contenuti dell'argomento proposto e le strategie operative
- Conoscenze di tecniche e metodologie adeguate alla trattazione e risoluzione dell'esercitazione proposta;
- Capacità di esposizione con uso di termini corretti e propri;
- Capacità d'organizzazione ed elaborazione dei contenuti con sistematica step by step;
- Scelta e lavorazione dei materiali necessari alla realizzazione della prova pratica
- Abilità nell'esecuzione dei passaggi manuali, durante la costruzione di un manufatto protesico.

Metodologia e mezzi impiegati:

L'attività didattica si è svolta ricorrendo a lezioni frontali, aventi l'obiettivo di analizzare i contenuti dal punto di vista teorico, avvalendosi del libro di testo, di supporti audiovisivi anche disponibili in Internet e da simulazioni pratiche, da parte del docente, dei vari passaggi necessari per la realizzazione dei manufatti. Questo metodo è servito agli alunni per ampliare le conoscenze e acquisire una maggiore autonomia di lavoro. Le lezioni si sono svolte in aula per quanto riguarda la parte teorica e le verifiche. La parte pratica si è svolta in laboratorio e nella sala fusioni.

Oltre alle tradizionali tecniche di produzione, si è fatto ricorso anche alle nuove tecnologie digitali di progettazione e produzione dei dispositivi protesici utilizzando sistemi CAD-CAM di cui la scuola si è dotata.

Criteria di valutazione:

Gli indicatori cui si è fatto riferimento nella valutazione sono quelli riportati nella griglia elaborata nel consiglio di classe: conoscenza, competenza e capacità.

Metodi e mezzi impiegati per favorire l'apprendimento della disciplina			
	spesso	qualche volta	Mai
Lezione dialogata	X		
Dibattito in classe	X		
Esercitazione individuale in classe	X		
Esercitazione in piccoli gruppi		X	
Lezione frontale	X		

Mezzi impiegati			
	spesso	Qualche volta	Mai
Laboratorio	X		
Personal computer		X	
Sistemi CAD-CAM			
Ricerca di risorse e contenuti in Internet			
Dispense e articoli specialistici.		X	

Metodi adoperati per le verifiche			
	spesso	qualche volta	Mai
Interrogazioni orali non programmate		X	
Interrogazioni orali programmate		X	
Valutazione dell'elaborato oggetto della es. pratica	X		

Comunicazione con gli alunni	Si	No
Sono informati sui criteri di valutazione generali	X	
Vengono informati della valutazione delle loro verifiche	X	
Vengono informati sugli aspetti della prestazione che hanno contribuito alla valutazione	X	

TEMPI Contenuti	Periodo di svolgimento previsto									
	<i>Indicare con un segno X il periodo di svolgimento previsto</i>									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Modulo 1. Protesi metallo ceramica (10 ore)		X	X	X	X	X				
Modulo 2. Principi di ortodonzia (30 ore)								X	X	
Modulo 3. Impianti e dime. (10 ore)									X	
Modulo 4. Protesi a supporto implantare (10 ore).									X	X
Modulo 5. Tecnica CAD-CAM (70 ore)		X	X	X	X	X	X	X	X	

Il docente

(Prof. Sebastiano Catanese)

RELAZIONE FINALE DI LINGUA INGLESE

Classe V AO

A.S.2023/2024

Docente: Grazia Cuni

Libro di testo: Georgia Lauzi - Natalie Buchan Tomarchio

Smile!The English you need as a Dental Professional

Franco Lucisano Editore

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea nella preparazione e nell'interesse allo studio. Un gruppo di ragazzi, ha dimostrato una discreta padronanza linguistica ed espressiva ed ha conseguito un profitto soddisfacente, mentre altri ragazzi hanno appena raggiunto una conoscenza molto elementare della lingua e dimostrato notevoli difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio di tipo funzionale e comunicativo. L'impegno dimostrato durante l'anno, dalla maggior parte degli alunni, non è stato sempre costante e lo studio dei contenuti di settore spesso è stato svolto in modo mnemonico. Il livello degli obiettivi raggiunti dalla classe, al termine dell'anno scolastico, in riferimento alle conoscenze, competenze e capacità è eterogeneo.

Conoscenze

Comprendere nelle linee essenziali, testi, anche autentici, riferiti ad argomenti vari.

Saper svolgere brevi conversazioni, in modo autonomo, in una lingua globalmente corretta ed appropriata al contesto.

Avere padronanza e conoscenza effettiva degli argomenti relativi al settore di specializzazione.

Competenze

Essere in grado di dialogare su determinati argomenti che riguardano la microlingua .

Svolgere autonomamente, brevi conversazioni in lingua globalmente appropriata al contesto.

Capacità

Essere in grado di operare scelte e prendere autonome decisioni.

Sapersi confrontare con gli altri.

Rispettare regole e culture diverse.

Contenuti

Module 1

The Anatomy of teeth and mouth (h 8)

Identification of single teeth; The Mouth

Module 2

The Mandible (h 10)

The Skull Bones

Muscles of Mastication

Articulators

Module 3

Metals (h 8)

Dental Metals

Dental Alloys

Titanium

Module 4

AESTHETIC MATERIALS (h 8)

Metal-free crowns (reading)

Resin composites

Ceramic

Module 5

Caries (h 6)

Tooth decay

Dental Hygiene

Module 6

Prostheses (h10)

Prostheses classification

Dental Implants

Civilization

The government in the UK

Metodologia

Il metodo seguito è stato learner-centred. L'insegnante si è servito loro da guida e organizzatore delle varie attività ed ha fornito all'allievo ogni opportunità di usare la lingua in modo efficace. Le varie lezioni hanno insistito sul lavoro comune insegnante -alunni, con il coinvolgimento di ognuno. L'insegnamento si è articolato attraverso attività tese al rafforzamento delle capacità di lettura e comprensione del testo di microlingua.

Materiale Didattico

Il libro di testo è stato integrato da fotocopie fornite dall'insegnante. Reading comprehension, listening hanno coadiuvato le attività finalizzate all'espletamento delle prove invalsi.

Tipologia delle prove di verifica.

Le verifiche orali hanno avuto carattere formativo, volte alla conoscenza e al consolidamento dei contenuti presentati; sommative, indirizzate all'accertamento del livello di preparazione conseguito nelle capacità di comprensione, nella sicurezza espressiva, nella correttezza grammaticale e nella padronanza

dei contenuti.

Le verifiche scritte sono state brani di reading comprehension, abbinati anche a multiple choice, matching, true or false exercises.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto del profitto, del comportamento, della partecipazione al dialogo educativo, del metodo di studio acquisito, dell'impegno e dei progressi raggiunti rispetto al livello di partenza.

Ispica, 2-05-24

Docente: Prof.ssa *Grazia Cuni*

Libro di testo: ENERGIA PURA - FIT FOR SCHOOL – Alberto Rampa, Maria Cristina Salvetti – A. Mondadori Scuola

Ore svolte dal docente fino al 15 maggio: ore 56

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe 5^a A O è composta di 20 alunni, 11 femmine e 9 maschi. Gli studenti hanno partecipato durante tutto l'anno scolastico con sufficiente impegno alle lezioni svolte, contribuendo di tanto in tanto con iniziative personali al dialogo educativo.

Il comportamento, dal punto di vista disciplinare, è stato corretto e le lezioni, la cui partecipazione può ritenersi sufficiente, si sono svolte come preventivate.

Gli obiettivi complessivamente raggiunti sono stati:

- Potenziamento Fisiologico;
- Rielaborazione degli schemi motori;
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico;
- Conoscenza e pratica delle attività sportive;
- Conoscenza dei principi fondamentali per la tutela della salute.

Per quanto riguarda la valutazione, i parametri presi in considerazione ai fini dell'attribuzione del voto sono stati l'osservazione diretta dei gesti motori, l'elaborazione dei risultati tenendo presente dei miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza. Altri criteri sono stati l'impegno, la partecipazione, l'interesse mostrati durante lo svolgimento delle lezioni, la conoscenza teorico-pratica degli argomenti trattati.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di: **CONOSCENZA**

la classe nel suo insieme ha conseguito gli obiettivi generali della disciplina relativi sia all'aspetto pratico acquisendo la capacità di affrontare situazioni motorie complesse con e senza attrezzi, singolarmente ed in gruppo; che all'aspetto teorico con lo studio della terminologia e problematiche legate allo sport.

COMPETENZA

gli alunni sono in grado di eseguire esercizi di coordinazione generale con e senza attrezzi;

esprimere la loro creatività corporea – espressiva; esporre argomenti riferiti sia alla pratica che alle tematiche affrontate nella parte teorica.

CAPACITÀ

gli alunni hanno acquisito, a diversi livelli, il valore della corporeità, il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, il completo sviluppo motorio e corporeo, la capacità di trasferire, attraverso la pratica sportiva, modo di essere, coscienza sociale, rispetto delle regole e valori umani nella vita di ogni giorno.

La riprogrammazione ha tenuto, necessariamente, conto di quanto già definito a livello di curriculum d'istituto ed è stata fatta propria da ciascun insegnante per quanto riguarda la propria disciplina / educazione tenendo in considerazione la programmazione del curriculum di Istituto per come formulato ad inizio d'anno scolastico.

CONTENUTI

Modulo 1 (21 ore)

Potenziamento Fisiologico

Esercizi di corsa su distanze opportunamente programmate. Percorsi con stazioni di esercizi.

Esercizi di rafforzamento degli arti inferiori (vari tipi di andature con piegate, balzi, saltelli) Esercizi di rafforzamento degli arti superiori (singoli ed a coppie).

Esercizi di rafforzamento della muscolatura addominale e dorsale. Esercizi di mobilità articolare della spalla.

Esercizi di mobilità articolare del busto. Esercizi di mobilità degli arti inferiori.

Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base

Esercizi di equilibrio posturale a corpo libero. Esercizi di equilibrio dinamico a corpo libero.

Modulo 2 (25 ore)

Avviamento alla pratica sportiva (pallavolo)

Esercizi di impostazione, tecnici della battuta.

Esercizi individuali di sensibilizzazione del palleggio e bagher. Esercizi a coppie di sensibilizzazione del palleggio e bagher.

Esercizi di impostazione a gruppi. Regolamento tecnico.

Modulo 3 (9 ore)

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza dei principi fondamentali per la tutela della salute

Potenziare il corpo: l'allenamento. Il metabolismo del muscolo.

Paramorfismi dello scheletro, la postura. La coordinazione.

La velocità, la resistenza, i meccanismi energetici.

Le specialità dell'atletica: le corse, i concorsi (salti e lanci).

Educazione Civica

Salute e benessere: da privilegio a diritto: Che cos'è la salute?

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Nello svolgimento del programma è stato usato il metodo globale per permettere la conoscenza e l'iniziazione delle attività proposte nel suo insieme.

Dopo aver compreso globalmente ciò che è alla base di ciascuna attività è stato introdotto il metodo specifico di tipo analitico che prevede una presa di coscienza degli aspetti più capillari nell'esecuzione dei singoli gesti motori per ritornare successivamente al globale.

Questo metodo ha permesso di passare dal facile al difficile, dal semplice al complesso dando poco peso all'errore vissuto essenzialmente come momento di riflessione e occasione di crescita.

METODI DI VERIFICA (PROCEDURE E STRUMENTI UTILIZZATI)

I parametri presi in considerazione per la formulazione del voto sono stati l'osservazione diretta e la misurazione delle capacità motorie, tenendo conto del livello di partenza e del miglioramento ottenuto, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse mostrato durante le lezioni, dell'adeguatezza di abbigliamento indossato, della conoscenza teorico-pratica degli argomenti trattati e della terminologia specifica della disciplina.

L'INSEGNANTE

Prof. Luigi Bellomo

Relazione finale di **RELIGIONE**

A.S. 2023/2024

DOCENTE: **Prof.ssa Mirabella Francesca Maria** Libro di testo: Bocchini S. Religione e Religioni. Ed. Dehoniane

Ore svolte in presenza dal docente 25

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato, con interesse e in maniera attiva, alle conversazioni e ai lavori sulle tematiche proposte, gli alunni hanno dimostrato nelle varie attività un impegno discreto in alcuni casi, accettabile in altri.

I Moduli didattici sono stati svolti nelle linee generali tenendo conto della programmazione iniziale e adattando alle esigenze degli alunni sia i contenuti che i tempi connessi alle varie tematiche.

Sono stati utilizzati i metodi deduttivo, induttivo, esperienziale e della ricerca.

La verifica è stata effettuata mediante questionari, colloqui, confronti di idee e di esperienze e l'osservazione di atteggiamenti e comportamenti, mappe concettuali

La valutazione finale procede tenendo presente: la situazione di partenza di ogni singolo alunno, la sua capacità di dialogo e di ascolto, la quantità e la qualità dei suoi interventi, il grado di interesse, di responsabilità e di partecipazione dimostrato, i risultati conseguiti nelle esercitazioni e nei colloqui.

Nel complesso gli alunni hanno conseguito risultati soddisfacenti.

Libro di testo

Religione e Religioni Ed. Dehoniane Bologna

Sussidi

Documenti da Fonti bibliche e Magistero della Chiesa
Articoli di giornali e riviste, siti internet, DVD

Finalità

Acquisizione di una cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino.

Conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico-culturale del nostro Paese.

Ricerca della verità.

Formazione della coscienza morale.

Obiettivi specifici programmati

1. Apprezzare i valori del rispetto, del dialogo e della tolleranza nei confronti di ogni convinzione e di ogni cultura.
1. Acquisire contenuti e valori fondamentali in vista della formazione della coscienza e dell'agire morale.
2. Conoscere la visione cristiana dell'uomo, fondata sulla difesa della dignità della persona.
3. Conoscere la posizione della Chiesa sulle questioni etiche.
4. Motivare le ragioni della difesa del valore della vita, del rispetto dell'ambiente, dell'impegno per la pace e la promozione dei diritti fondamentali di ogni uomo.

Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di:

Conoscenze – Obiettivi raggiunti

Conoscere i modelli e i valori che ci vengono proposti dalla cultura contemporanea. Conoscere la visione cristiana dell'uomo e la posizione della Chiesa sulle questioni etiche.

Sistematizzare le proprie conoscenze e acquisire le motivazioni profonde dell'impegno morale
Identificare le motivazioni profonde del valore della vita e della difesa della dignità umana

Competenze – Obiettivi raggiunti

Sapersi confrontare con la visione cristiana dell'uomo e della società. Saper definire i diritti fondamentali dell'uomo.

Sapersi confrontare con la posizione della Chiesa sulle questioni bioetiche.

Capacità – Obiettivi raggiunti

Capacità di confronto, di critica per comprendere e rispettare le diverse posizioni in materia etica e religiosa.

Riconoscere e rispettare i diversi sistemi di significato presenti nella propria esperienza culturale e sociale.

Apprezzare i valori di gratuità, legalità, giustizia e solidarietà

Contenuti disciplinari

Contenuti	Contenuti	Tempi in ore
Modulo		
Modulo 1	Il senso cristiano dell'impegno morale La società: vivere con gli altri e per gli altri	6
Modulo 2		
	I diritti fondamentali dell'uomo	5
Modulo 3	Pace, solidarietà, mondialità	4
Modulo 4	L'etica della vita	7

BLOCCO TEMATICO: LA COSCIENZA, LA LIBERTÀ E L'AGIRE CRISTIANO

La coscienza

Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali
Liberi per cercare il Bene

Le norme morali e le scelte
La proposta cristiana

BLOCCO TEMATICO: VIVERE CON GLI ALTRI -I DIRITTI DELL'UOMO

I diritti dell'uomo

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
Il lavoro umano

Il razzismo

La pena di morte

L'antisemitismo-La Giornata della memoria

BLOCCO TEMATICO: PACE, SOLIDARIETÀ MONDIALITÀ

La solidarietà - Stili e comportamenti di gratuita disponibilità
L'impegno dei cristiani nei Paesi in via di sviluppo. Testimonianze I cristiani costruttori di pace

La salvaguardia del creato

BLOCCO TEMATICO: L'ETICA DELLA VITA

Dignità e valore della vita umana L'amore umano e la sessualità L'embrione e le sue manipolazioni

L'aborto

L'eutanasia

La clonazione

Il docente

Prof.^{ssa} Mirabella Francesca Mari

10. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Classe _____ Candidato _____ Tipologia _____ Traccia _____

Descrittori dei livelli Indicatori generali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Descrittori dei livelli TIPOLOGIA A	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Rispetto dei vicoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica (se richiesta)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Descrittori dei livelli TIPOLOGIA B	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Rispetto dei vicoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

sostenere l'argomentazione														
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Descrittori dei livelli TIPOLOGIA C	A	B		C		D		E		F	G		H	I	L
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1 1	1 2	13	14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1 1	1 2	13	14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2		3		4		5		6	7		8	9	10

TOTALE in centesimi	----- --	TOTALE in VENTESIMI (Voto in centesimi diviso 5)	-----	Con arrotonda mento (- ---)
---------------------	-------------	---	-------	--------------------------------------

Legenda dei descrittori

A: assente

B: quasi assente

B1: livello
basso

B2:
livello
alto

C: rilevabile
sporadicamente

C1: livello
basso

C2:
livello
alto

D: presente in pochi tratti

D1: livello
basso

D2:
livello
alto

E: presente in maniera
parziale

E1: livello
basso

E2:
livello
alto

F: presente per linee
essenziali

G: pressoché costante

G1: livello
basso

G2:
livello
alto

H: costante e consapevole

I: costante, consapevole e pressoché strutturale

L: costante, consapevole e organicamente strutturale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ALUNNO.....CLASSE.....DATA.....

INDICATORI	LIVELLI		PUNTI ASSEGNATI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	- Approfondita ed esaustiva - Non del tutto completa con conoscenze corrette - Accettabile sono presenti gli aspetti essenziali - Superficiale e modesta - Fortemente lacunosa	6 5-4 3 2 1	6
Padronanza delle competenze tecnico-professionali con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	- Completa e sicura - Completa, con qualche imprecisione - Accettabile pur con imprecisioni - Incerta con errori - Fortemente limitata o assente	7 6-5 4-3 2 1	7

<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati</p>	<p>-Soluzione completa, coerente e -Soluzione quasi completa, con imprecisioni -Soluzione non completa con errori -Soluzione inesistente o fortemente lacunosa</p>	<p>4 3 2 1</p>	<p>4</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>-Elevata con uso corretto dei linguaggi tecnici -Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici -Acceptabile con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici</p>	<p>3 2 1</p>	<p>3</p>
			<p>20</p>

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente .

11. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde bruci;
e su nel cielo pieno di
smorte luci
trapassa qualche biocco di
nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi d'una vita
che fugge come acqua tra le
dita; inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti delle cose
malferme della terra; oh alide² ali
dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio dello
scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce; e nel

fermento

d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che
non sanno più esplodere oggi sento la mia
immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

⁴ Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e

l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ⁶

voluttuosamente: con morboso desiderio. ⁷ *smania*

mala: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio

culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono

migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹⁰, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*,
La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a

capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

¹⁰ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

¹¹ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del

Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-

71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“G. CURCIO” -ISPICA**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

INDIRIZZO ODONTOTECNICO

**Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI Ed ESERCITAZIONI DI
LABORATORIO ODONTOTECNICO**

Ad un paziente affetto da edentulia totale viene prospettata la possibilità di realizzare una protesi totale mobile in resina acrilica. Il candidato descriva il procedimento necessario per la realizzazione della protesi a partire dalla progettazione fino alla realizzazione finale. Descriva inoltre la composizione chimica e le caratteristiche fisico-chimiche, meccaniche e tecnologiche delle resine acriliche utilizzate.

**I DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5° A
ODONTOTECNICO**

C. Amore	
L. Bellomo	
S. Catanese	
G. Cuni	
E. Leone	
F. Mirabella	
R. Schembari	
M. Vaccaro	
D. Varano	

Ispica, 13 maggio 2024

La coordinatrice

(Prof.ssa R. Schembari)

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Maurizio Franzò)